

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE, INNOVAZIONE SOCIALE E
SPORT

Oggetto: D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 943/2025. Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025. Manifestazione di interesse al Fondo nazionale 0-6 2025 da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RILEVATO che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della DGR n. 943/2025, le modalità per la presentazione alla Regione Marche della manifestazione di interesse al Fondo nazionale 0-6 2025, da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie, contenute nell'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di rinviare a successivo atto il riparto del Fondo nazionale 0-6 2025 tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie che hanno manifestato interesse, nonché l'approvazione delle modalità per la presentazione alla Regione Marche della candidatura da parte dei Comuni in forma singola e degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Si dispone la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016 e, in forma integrale, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi della DGR n. 1158/2017.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il Dirigente
(*Immacolata De Simone*)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D. Lgs. n. 65 del 13/04/2017: "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 di adozione del nuovo "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni per il quinquennio 2021-2025";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 7 del 17/01/2025: "Riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato dalla nascita ai sei anni esercizio finanziario 2025";
- LR n. 9 del 13/05/2003: "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti";
- DGR n. 808 del 04/06/2025: "Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1625/2024. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025 (Fondo nazionale 0-6 2025 e FSE+ 2021/2027)";
- Parere CAL n. 95 del 11/06/2025;
- DGR n. 943 del 16/06/2025: "D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1625/2024. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025 (Fondo nazionale 0-6 2025 e FSE+ 2021/2027)".

Motivazione

Il D. Lgs. n. 65/2017 ha istituito il "Sistema integrato di educazione e Istruzione dalla nascita a sei anni" finalizzato a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, e a garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco e concorrendo, altresì, ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo a tal fine un percorso educativo e formativo unitario pur nel rispetto della specificità di ciascun segmento di istruzione.

Per la concretizzazione e il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità espressi, il D. Lgs. n. 65/2017 definisce funzioni e compiti per lo Stato, per le Regioni, per le Province autonome di Trento e Bolzano e per gli Enti locali.



In attuazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 65/2017, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 è stato adottato il nuovo "Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025" (di seguito Piano pluriennale), che prevede le finalità e gli interventi da attuare per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione.

La definizione degli interventi da realizzare, riconducibili a una o più delle tipologie contemplate nel Piano pluriennale, è affidata alle Regioni e alle Province autonome, con una Programmazione, di norma pluriennale, che tenga conto delle priorità e delle specifiche esigenze di carattere territoriale, consultate le ANCI regionali.

Gli interventi definiti con la Programmazione regionale sono finanziati con il Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 65/2017 e con le ulteriori risorse messe a disposizione dagli altri enti interessati.

Le Regioni e le Province autonome sono tenute al finanziamento della Programmazione regionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, con risorse proprie o comunitarie, per un importo non inferiore al 25% del totale del Fondo nazionale 0-6 assicurato dallo Stato con Decreto ministeriale di riparto, quale condizione essenziale per accedere al finanziamento statale annuale.

Anche i Comuni sono chiamati a concorrere al finanziamento del fabbisogno mediante la previsione delle risorse necessarie, nella misura minima stabilita dalla Programmazione regionale.

Per quanto concerne l'esercizio finanziario 2025, il Fondo nazionale 0-6, pari a complessivi € 276.018.350,81, è stato ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con Decreto MIM n. 7/2025 e la Regione Marche risulta assegnataria di un contributo statale complessivo di € 5.553.883,10.

Per quanto di propria competenza, la Regione Marche garantisce la compartecipazione al finanziamento della Programmazione 0-6 per l'annualità 2025 mediante i fondi comunitari FSE+ 2021/27, con uno stanziamento di € 2.000.000,00.

Viste le risorse complessivamente previste, con Deliberazione n. 943/2025 la Giunta regionale delle Marche ha approvato gli indirizzi e i criteri per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025, definendo, tra l'altro, le tipologie di intervento finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025, come di seguito indicato e meglio specificate nell'Allegato A) al presente decreto.

FONDO NAZIONALE 0-6 2025			
Suddivisione Fondo	Macrotipologia intervento	Descrizione macrotipologia di intervento	Beneficiari



20%	A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	Comuni in forma singola
			Scuole dell'infanzia paritarie
70%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	Comuni in forma singola
			Scuole dell'infanzia paritarie
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

Possono beneficiare del Fondo nazionale 0-6 2025:

- i Comuni della Regione Marche in forma singola, per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B";
- le scuole dell'infanzia paritarie aventi sede operativa nella Regione Marche, per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B", tramite le risorse erogate ai Comuni di riferimento;
- gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche, per la realizzazione della macrotipologia di intervento "C".

La Programmazione regionale, in conformità con quanto previsto dal Piano pluriennale, assicura a ogni Comune l'assegnazione di un importo non inferiore a € 1.000,00, al fine di garantire la piena efficacia degli interventi.

In linea con le precedenti Programmazioni regionali, anche per quella 2025 è prevista una quota di € 1.000,00 del Fondo nazionale 0-6 2025 a ogni Comune con meno di 1.600 abitanti che è sede di Istituto Comprensivo, oltre all'importo minimo di € 1.000,00 già assicurato a ciascun Comune.

I Comuni in forma singola, a loro volta, sono chiamati a concorrere al finanziamento nella misura minima del 5% del Fondo nazionale 0-6 2025 complessivamente riconosciuto (quota "A"+quota "B"+quota "C"): tale compartecipazione finanzia uno o più degli interventi proposti dal Comune in sede di candidatura.

Per individuare i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie interessate a realizzare gli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 0-6 2025, sono previste due fasi:

- nella 1^a fase, i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie manifestano il proprio interesse alla Regione Marche, che procede al riparto delle risorse;
- nella 2^a fase, i Comuni e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali presentano le loro candidature alla Regione Marche, mentre le scuole dell'infanzia paritarie trasmettono le loro candidature ai Comuni di riferimento.

Considerato quanto disposto dalla DGR n. 943/2025, secondo cui i termini e le modalità per la



presentazione della manifestazione di interesse, da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie, sono stabilite con decreto del dirigente della struttura regionale competente, occorre procedere, con il presente atto, alla definizione di tali modalità.

La manifestazione di interesse al Fondo nazionale 0-6 2025 dovrà essere presentata nel rispetto delle modalità, delle tempistiche e delle ulteriori condizioni riportate nell'Allegato A) al presente decreto.

Le ulteriori disposizioni di seguito indicate, relative al Fondo nazionale 0-6 2025, previste dalla DGR n. 943/2025 e in capo al dirigente della struttura regionale competente, sono rinviate a successivo atto:

1. riparto delle risorse tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie che hanno manifestato interesse, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla medesima DGR e richiamati nell'Allegato A) al presente decreto;
2. approvazione delle modalità per la presentazione alla Regione Marche della candidatura da parte dei Comuni in forma singola e degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, beneficiari delle risorse.

La candidatura da parte delle scuole dell'infanzia paritarie, beneficiarie delle risorse, andrà inviata invece ai Comuni di riferimento, secondo le modalità e i termini da questi ultimi definiti.

Il Fondo nazionale 0-6 2025 sarà erogato dal MIM direttamente ai Comuni e agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali indicati nel decreto dirigenziale di riparto per la quota di riferimento. I Comuni interessati, a loro volta, provvederanno a erogare il Fondo nazionale 0-6 2025 alle scuole dell'infanzia paritarie beneficiarie delle risorse, secondo le modalità e i termini autonomamente definiti.

L'erogazione del Fondo nazionale 0-6 2025 è in ogni caso subordinata all'acquisizione, da parte del MIM, del monitoraggio effettuato dalla Regione relativamente all'impiego delle risorse erogate ai Comuni a valere sull'e.f. 2021.

Dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Esito dell'istruttoria

Tenuto conto di quanto sopra espresso, si propone l'adozione del presente decreto avente ad oggetto: "D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 943/2025. Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025. Manifestazione di interesse al Fondo nazionale 0-6 2025 da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie".

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.



Il Responsabile del procedimento
(Marilena Romagnoli)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato A) Modalità per la presentazione della manifestazione di interesse al Fondo nazionale 0-6 2025 da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie.

